



CLUB ALPINO ITALIANO
Via E. Petrella, 19, 20124 Milano
Tel. 02 2057231



Assemblea Sezioni Cai Abruzzo

Villa Sant'Angelo (AQ)

15 marzo 2015

IL SENTIERO VERDE DEI PARCHI D'ABRUZZO - alla (ri)scoperta del Sentiero Italia

IN CAMMINO NEI PARCHI - 31 maggio 2015

L'identità del sentiero e la tutela del territorio tra cultura e natura

di *Filippo Di Donato**

Carissimi amici e soci,

mi rivolgo a voi dopo questo primo lungo anno di attività nella CCTAM, condiviso in molti passaggi con il Presidente GR Cai Abruzzo Gaetano Falcone e il Consigliere Centrale Eugenio Di Marzio per dire che le azioni Cai-Tam sono state centrate sulla comunicazione con il nuovo sito www.cai-tam.it, guardando a informazione, educazione e formazione; con i temi che hanno ruotato su inquinamento, biodiversità e sostenibilità.

C'è molto da fare per avvicinare alla montagna e ai suoi valori e in questa autorevole sede vi parlo dell'azione più naturale e appagante che ci sia: il camminare. Come ho scritto per la Rivista 360, **camminare libera la mente**. Nella sua interpretazione può diventare arte, per la leggerezza che racchiude e le possibilità che offre. E noi questo lo sappiamo per la bellezza che sempre ci accoglie e ci avvolge camminando sui nostri monti d'Abruzzo. Quando decido un'escursione la anticipo sempre mentalmente e così la pre-gusto e mi preparo all'esperienza. Una percezione che è sempre confortata e amplificata dalla realtà vissuta. La natura è generosa e pronta a dare e il sentiero è il mezzo migliore per avvicinarla. Ed è quello che mi è accaduto recentemente con l'escursione invernale del 1 marzo da Campotosto a Frattoli con la Sezione Cai Teramo e quella ospite di Alatri, percorrendo un sentiero che esalta il paesaggio e, attraverso i Monti della Laga, unisce L'Aquila a Teramo.

L'Escursionismo ambientale è quindi un'occasione importante per la montagna ed il sentiero diventa il mezzo più efficace per avvicinarla. "Camminare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare"

Ecco anche il senso formativo del **Corso per sezionali TAM/NC** in programma nel 2015 nei quattro Parchi e che vi chiedo di promuovere favorendo le adesioni dei soci. Il Corso rappresenta anche un'opportunità di dialogo tra le Commissioni del Cai, per un efficace **coordinamento OTTO** delle iniziative regionali.

Oggi la montagna vive una realtà difficile, risentendo della deriva culturale che induce interessi consumistici e immediati. Noi del Cai possiamo essere importanti mediatori per attuare il fine statutario di salvaguardare e riassegnare centralità all'ambiente montano e per rendere operativi gli indirizzi dei documenti costitutivi

della tutela ambientale del CAI con mirato riferimento al Nuovo Bidecalogo. Dobbiamo essere uniti per esserci nei tavoli decisionali della pianificazione, gestione del territorio e delle aree protette. E' decisivo sviluppare costanti e costruttivi rapporti con organi di governo, associazioni, altri enti, Università, con un respiro regionale nelle proposte e una visione nazionale ed europea nella comunicazione.

Adesso due riflessioni introduttive ai temi della giornata:

- la prima utilizzando la citazione **"Dobbiamo stare attenti a non fare dell'intelletto il nostro dio: sicuramente ha muscoli vigorosi, ma nessuna personalità. Non può comandare, ma soltanto servire. Albert Einstein"**.

Nel trattare i temi della tutela e della gestione delle risorse troppo spesso facciamo riferimento al solo intelletto, alla ragione. Riteniamo, a torto, utilizzando a piene mani scienza e tecnica, di poter ... fare e disfare ... inquinare e disinquinare ... distruggere e ricostruire. E' quello che emerge quando ci rendiamo conto di come si affrontano temi come la discarica di Bussi, la ricerca di idrocarburi, l'uso (consumo) del suolo, il dissesto idrogeologico, la tutela delle acque.

- la seconda più personale in quanto, grazie all'esperienza maturata anche con il percorso comune condiviso con molti di voi, sempre più mi convinco del valore dei sentimenti, per orientarci nelle scelte. Ne abbiamo bisogno! Svolgono la stessa funzione della bussola quando percorriamo sentieri che non conosciamo. Il Cai insegna a cogliere le emozioni che danno senso alla vita attraverso la bellezza, il rispetto, la consapevolezza. Servono senso di giustizia, etica e cuore per comprendere il valore racchiuso dai nostri monti scigni di natura e cultura.



Club Alpino Italiano - Abruzzo

Il Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo



E' un progetto del Cai Abruzzo, Cai-Tam, Centro di Educazione Ambientale "gli aquilotti", avviato nel programma della Regione Abruzzo per l'Educazione Ambientale. La proposta di **Escursionismo ambientale** del Cai è aperta a tutti, soci e non soci, che possono liberamente aderire alle diverse iniziative, secondo le personali capacità e nel rispetto dell'ambiente. Il Cai si rivolge a turisti, escursionisti, studenti, insegnanti, famiglie, amministratori, albergatori, operatori nel settore del turismo rurale. Nell'ambito del più generale progetto del Cai "sentieri, rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura" si utilizza l'esperienza escursionistica maturata con l'edizione del Camminaltalia '95 e la successiva del '99.

Tra gli obiettivi una campagna di rilievo e di presentazione del lungo tracciato escursionistico in Abruzzo che interessa i 3 Parchi Nazionali ed il

Parco Regionale Sirente-Velino promuovendo azioni orientate al turismo sostenibile in area protetta (CETS). Il Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo innerva la nazionale Rete Escursionistica Italiana (REI) e si collega alle Regioni limitrofe. Nello specifico dell'Abruzzo è ossatura portante della Rete Escursionistica costruita nei Parchi e che, nella fruizione sostenibile, interessa l'intero territorio dalla costa alle montagne.

L'idea

Il Sistema delle Aree Protette d'Abruzzo è il riferimento attorno al quale è nato il progetto. Una realtà che interessa coinvolge sostanzialmente ogni montagna d'Abruzzo. Ne consegue un'efficace promozione

d'insieme del territorio montano con l'attraversamento delle montagne ed il loro collegamento attraverso una proposta escursionistica, unica e varia. Il Sentiero Italia attraversa i nostri luoghi e diventa un potente volano nella scoperta di territori e culture. Il Cai ha sottoscritto, nel 1998, un'intesa nazionale, che comprende anche l'escursionismo, con i Parchi nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e della Maiella e con quello regionale Sirente-Velino, successivamente, nel 2009, anche con il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Di riferimento anche le intese con Federparchi, nel 2010 per l'armonizzazione della segnaletica su base nazionale e nel 2010 per la tutela degli ambienti carsici. Con la crescita dell'escursionismo, ma anche del turismo equestre e della mountain bike diventa indispensabile una fruizione turistica sostenibile dell'ambiente montano, attenta a valori e culture..

Descrizione sintetica

Il Progetto "sentiero verde dei Parchi d'Abruzzo", attraverso la promozione del turismo sostenibile, vuole favorire la conoscenza dell'ambiente montano e del sistema delle aree protette d'Abruzzo, importante per la conservazione e la qualità dell'ambiente. Di riferimento i temi della cultura e della natura. Il lungo percorso escursionistico con n.59 tappe da paese a paese, attraversa i 3 parchi nazionali: del Gran Sasso e Monti della Laga (con due direttrici), della Maiella (con due direttrici), dell'Abruzzo, Lazio e Molise (con due direttrici) e quello regionale Sirente-Velino. Il tracciato si collega alle Regioni Marche, Molise e Lazio amplificando ulteriormente la possibilità di occasioni per scoprire il territorio montano.



Escursionismo ed aree protette

Il Cai Abruzzo riconosce il valore al Sistema delle Aree Protette d'Abruzzo. Una realtà che interessa ogni monte d'Abruzzo. Con un visione d'insieme si promuove la totalità del territorio con la percorrenza di paesi, valli e montagne unite da una sola proposta escursionistica e culturale. La proposta escursionistica e di tutela ambientale coinvolge le Sezioni del Cai e le altre Commissioni tecniche e culturali regionali, ponendosi come buona pratica da esportare e realizzare in altre realtà dell'Appennino, anche con il possibile rilancio di APE (Appennino Parco d'Europa) o Macroregione adriatico-ionica.

Finalità

Con una mirata campagna di comunicazione il Cai anche con la Tam vuole presentare Escursionismo, Sostenibilità, Educazione e Turismo (CETS) nelle montagne d'Abruzzo, con particolare riferimento al Sistema dei Parchi. Attraverso la collaborazione con i Parchi e altri Enti si vuole realizzare una coordinata segnaletica dei sentieri, secondo l'abaco nazionale del Cai, e garantirne la manutenzione.

Le esperienze in ambiente sono diffuse da messaggi semplici ed efficaci, legati alla qualità della vita e alla qualità dei luoghi. Si ha modo di vivere tranquille e sicure giornate nei paesi e in montagna, con positive modalità indotte su ogni altro ecosistema, compreso quello urbano. Dalla città, attraverso i paesi, fino alle montagne l'Abruzzo offre una continuità ambientale che utilizza, come ambasciatori, i percorsi escursionistici, veri e propri corridoi ecologici.

Di riferimento nella scelta delle azioni e dei comportamenti quanto espresso dal "Nuovo Bidecalogo" con le norme e i potenti principi ispiratori.

Motivazioni

Ad una generale motivazione per la valorizzazione della realtà montana espressa dall'Appennino che è la dorsale montuosa più estesa d'Italia, messa in evidenza dal progetto APE e dal sistema delle Aree protette, si affianca la promozione turistica e culturale con una frequentazione attenta alle risorse, sicura lungo il percorso e consapevole dell'impegno nella gestione di aree protette. Viene inoltre posta attenzione al ruolo strategico delle montagne, nel panorama regionale, alla tutela come risorsa e alla funzione svolta nella

conservazione e produzione di acqua, aria, bosco e uso del suolo. C'è inoltre un forte scopo sociale nel costruire una forte identità della montagna e favorire la politica di coesione attraverso il dialogo tra popolazioni di ambiti diversi utilizzando l'incontro di saperi e culture.

In cammino nei Parchi - 31 maggio 2015

3ª edizione - 31 maggio 2015



Per tutti noi l'occasione giusta per camminare è il prossimo 31 maggio, la giornata "in cammino nei parchi". Si tratta della 3ª edizione di un appuntamento nazionale voluto dal Club Alpino Italiano e dalla Federparchi. Si celebra così anche la 15ª giornata nazionale dei sentieri del Cai, con l'importante impegno nella manutenzione dei sentieri e nella concretizzazione della Rete Escursionistica nazionale (REI).

L'iniziativa è un potente strumento di coesione. La montagna richiama l'attenzione di soci, cittadini, amministratori pubblici, mass-media, sul valore dell'escursionismo e delle Aree protette per frequentare, conoscere e tutelare. Un messaggio sostenuto fortemente dalla Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano del Cai. Camminare fa scoprire le bellezze dei piccoli borghi montani, porte di accesso alla montagna, con le storie, le tradizioni e l'artigianato. Ci sono poi le indotte ricadute per il tessuto sociale e la qualità della vita. La tematizzazione dei sentieri tra natura e cultura, con paesi, montagne, centri visita, musei (anche all'aperto) è tra gli obiettivi della giornata, senza dimenticare gli itinerari enogastronomici che utilizzano i cibi locali.

Il Cai-Gruppo Lavoro Sentieri (GLS) della Commissione Centrale per l'Escursionismo e la TAM invitano a camminare ovunque, fuori dalle mura cittadine, lungo i fiumi, sulle colline, nelle valli e in montagna. Aderire alla giornata è semplice in quanto ogni Sezione/Area protetta/Associazione/Ente, potrà organizzare e pubblicizzare iniziative che avranno per tema i sentieri: dall'auspicata uscita per la manutenzione o intervento di segnaletica all'inaugurazione di un sentiero ripristinato, da una conferenza ad un corso di sentieristica, un'escursione, una mostra, ecc.

Gli interessati devono compilare il modulo di adesione, rintracciabile digitando l'indirizzo web:

<http://www.cai-tam.it/gnsincamminoneiparchi2015>

che, completato nei dati, si chiede inviare entro il 10 maggio 2015 per diffondere e fare eco alle iniziative.

Le adesioni e la descrizione dell'attività proposta, saranno riportate in un "e-book" di presentazione così da documentare attraverso le esperienze la variegata vetrina della società e dei suoi cambiamenti

Per informazioni sono consultabili i siti www.cai-tam.it e www.cai.it e per le comunicazioni si può scrivere a gns.cai@gmail.com.

FederParchi nel 2010 ha siglato un accordo con il Cai, ribadito nel 2014, per l'armonizzazione della segnaletica dei sentieri secondo gli standard nazionali del Cai. Una scelta vincente ed efficace che migliora la sicurezza dell'escursionista e facilita la scelta del sentiero secondo interesse e competenza. Di riferimento, nella promozione del territorio il Sentiero Italia e il progetto nazionale "sentieri, rifugi e aree protette, in una montagna viva per cultura e natura" che unisce percorrenza, accoglienza e sostenibilità. Il Sentiero Italia, da Santa Teresa di Gallura, fino a Trieste, con oltre 6000 km di sviluppo, attraversa aree protette e incontra una successione di luoghi, eventi e situazioni che fanno dell'Italia il più incredibile e meraviglioso scrigno di diversità (biologica e culturale) con il camminare che è regolato dalla sequenza "camminare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare". Nella frequentazione e nell'agire in montagna le norme del Bidecalogo, documento Cai del 1981, rivisitato nel 2013, ci indicano autoregole e modalità metodologiche da diffondere e adottare.

Nel 2014 la 2ª edizione "In cammino nei Parchi" ha interessato 47 Aree protette con 90 eventi in più Regioni e 67 Sezioni Cai che si sono messe a disposizione. Il Cai ha sottoscritto intese con 12 Parchi nazionali iniziando il 1997 con il PN Dolomiti Bellunesi e a seguire, PN delle Foreste Casentinesi-Monte Falterona e Campigna, PN del Gran Sasso e Monti della Laga, PN della Maiella, PN Monti Sibillini, PN Cilento e Vallo di Diano, PN dell'Appennino Tosco-Emiliano, PN d'Abruzzo-Lazio e Molise, PN della Sila, PN Pollino,

PN delle 5 Terre e PN dell'Arcipelago Toscano. A queste si devono aggiungere le intese regionali (Umbria, Liguria e Piemonte sono eccellente guida) e poi c'è la Sicilia che è l'unico esempio nazionale di gestione Cai di ben tre aree protette regionali legate all'ambiente ipogeo.

L'evento "in CAMMINO nei PARCHI", rientra tra le iniziative della "giornata europea dei parchi" che il 24 maggio celebra l'istituzione del primo parco in Svezia, nel 1909 e pone attenzione all'Ecoturismo e alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. La montagna è determinante per la sostenibilità e la biodiversità, temi di attualità verso i quali si indirizzano iniziative internazionali e interessi scientifici e sociali. A tutto questo si affianca il valore del paesaggio d'Italia in tutte le sue possibili declinazioni.

Le prime adesioni per il 31 maggio:

- Le Sezioni Cai **Vasto** e Alto Appennino Bolognese di Porretta Terme nel **Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise** per un'escursione al Monte Amaro di Opi e nella Val Fondillo. (referente *Giuseppe Celenza - giuseppcelenza@virgilio.it*)

- La Sezione Cai Castrovillari nel **Parco Nazionale del Pollino** per il ripristino di un antico sentiero alla Grotta del Monte Manfreda. (referente *Francesco Pugliese - aquilapollino@gmail.com*)

- La Sezione Cai Varese nel **Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano** per un Trekking di 4 giorni, dal 30 maggio al 2 giugno, lungo il tratto iniziale dell'Alta via dei Parchi, dal Passo della Cisa al Passo del Cerreto (referente *Roberto Andrighetto - roberto.andrighetto@gmail.com*).

- La Sezione Cai **Ortona** nel **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** in escursione a Punta Licosa e Monte Licosa (referente *Francesco Sulpizio - francescosulpizio@gmail.com*).

-- La Sezione Cai Lucca nel **Parco Regionale Alpi Apuane** per la manutenzione del sentiero n.139, zona Pania della Croce (referente *Simone Nannizzi - simone.nannizzi@tin.it*).

IL CLUB ALPINO ITALIANO E LA TUTELA

Il Club Alpino Italiano (CAI), fin dalla sua fondazione nel 1863, si è proposto il compito di diffondere la conoscenza e l'interesse per i territori montani (Alpi, Prealpi, Appennini e catene montuose delle Isole), riconoscendo la loro importanza sia per i valori scientifici custoditi nei suoi molteplici ambienti naturali, sia per i valori culturali e storici espressi dal suo paesaggio e dalle testimonianze antropiche connesse. Le disposizioni legislative nazionali aventi ad oggetto il CAI, dal 1963 in poi, nonché gli aggiornamenti statutari, intervenuti dal 1975, fanno chiaro riferimento a compiti ineludibili di tutela dell'ambiente montano.

1981 - 2013 -Dal "BIDECALOGO" al " NUOVO BIDECALOGO"

1981, 4 ottobre, Brescia: nasce il Bidecalogo, approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati Cai, che, con le norme di autoregolamentazione, diventa il documento programmatico del Cai per la protezione della natura alpina;

1986, 27 aprile, Roma: il testo del Bidecalogo viene integrato dall'Assemblea dei delegati Cai (il punto 18, impostazione di una chiara politica in materia venatoria);

2013, 26 maggio, Torino: il "Nuovo Bidecalogo" viene approvato dall'Assemblea dei delegati Cai. Il documento rivisita la stesura del 1981 e attualizza le linee di indirizzo e di autoregolamentazione del Cai in materia di ambiente e tutela del paesaggio.

Il valore del "Nuovo Bidecalogo" del Cai, incisivo strumento di lavoro articolato in 20 punti, è negli argomenti, nei testi e nei messaggi che racchiude, sia immediati e pratici, sia simbolici ed etici per l'attenzione culturale e per le sensibilità espresse e in divenire. Questo ultimo aspetto, che affonda le radici nel tempo, considera anche la "storia" del "Bidecalogo" (rendendo conto della sua "continuità" e dell'aggettivo "nuovo"). Il Bidecalogo, celebrato e valido dal 1981, con i suoi oltre 30 anni di vicende è un documento del CAI di rilevante significato e restituisce un'attenta e lungimirante riflessione sulla montagna e i suoi valori. Nei suoi 20 punti il Cai, con scelte ed indicazioni tra tutela e sostenibilità, ha affermato, da antesignano e in periodo non sospetto, il suo ruolo di attenzione etica, culturale, strategica e pratica nel rapporto tra uomo e ambiente. Il Bidecalogo parla di autoregole, dell'impegno morale scelto liberamente, di comportamenti consapevoli verso l'ambiente e il territorio montano. I 20 punti del "Nuovo Bidecalogo", rivisti nel 2013, sono contenitori di potenti obiettivi di principio. La Parte Prima precisa la posizione e

l'impegno del Cai a favore dell'ambiente montano e della sua tutela; la Parte Seconda contiene la Politica di Autodisciplina del Cai. E' un documento utile sempre ed in molte situazioni efficace nell'orientare le scelte per comportamenti consapevoli e condivisi. (fdd)

- Contenuti della Parte prima (10 punti) del Nuovo Bidecalogo (dall'assemblea CAI di Torino del 26.05.2013)

POSIZIONE E IMPEGNO DEL CAI A FAVORE DELL'AMBIENTE MONTANO E DELLA SUA TUTELA

1. LA MONTAGNA E LE AREE PROTETTE, 2. IL TERRITORIO, IL PAESAGGIO, IL SUOLO, 3. VIE DI COMUNICAZIONE E TRASPORTI, 4. TURISMO IN MONTAGNA, 5. IMPIANTI INDUSTRIALI, CAVE, MINIERE, PRELIEVI FLUVIALI, SFRUTTAMENTO DEL SUOLO, IMPIANTI IDROELETTRICI, 6. POLITICA VENATORIA, 7. FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE, 8. TERRE ALTE: ATTIVITÀ UMANA E AGRICOLTURA DI MONTAGNA, 9. CAMBIAMENTI CLIMATICI, 10. POLITICHE PER LA MONTAGNA, CONVENZIONI, RAPPORTI CON ALTRI CLUB E ALTRE ISTITUZIONI

- Contenuti della Parte seconda (10 punti) del Nuovo Bidecalogo (dall'assemblea CAI di Torino del 26.05.2013)

POLITICA DI AUTODISCIPLINA DEL CAI

11. RIFUGI, BIVACCHI, CAPANNE E SEDI SOCIALI, 12. SENTIERI, SENTIERI ATTREZZATI E VIE FERRATE, 13. ALPINISMO E ARRAMPICATA, 14. SCALPINISMO ED ESCURSIONISMO INVERNALE, 15. SCIALPINISMO E ALTRE ATTIVITÀ PRATICATE IN FORMA COMPETITIVA (GARE), 16. ESCURSIONISMO E CICLOESCURSIONISMO, 17. SPELEOLOGIA E TORRENTISMO, 18. SPEDIZIONI ALPINISTICHE E TREKKING INTERNAZIONALI, 19. MANIFESTAZIONI, 20. EDUCAZIONE AMBIENTALE



Club Alpino Italiano - Abruzzo

Club Alpino Italiano Abruzzo

Commissione Regionale per l'Escursionismo



sentiero verde dei parchi d'abruzzo

Organizzazione

Le Sezioni Cai sono il riferimento per ogni azione sul territorio. Nel caso del Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo, coordinate dal GR e dalla Commissione regionale Escursionismo, hanno il compito di rilevare, monitorare e organizzare la realizzazione della segnaletica e predisporre il piano di manutenzione della stessa. Con il Cai-Tam l'attenzione alla tutela, alla rimozione dei detrattori ambientali, alla tematizzazione dei sentieri, alla promozione naturalistica e culturale dei luoghi, all'adozione dei criteri di fruizione espressi dalla Carta europea del turismo sostenibile (CETS).

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Monti della Laga)

Direttrice Occidentale

1) Preta – Campotosto (Cai Amatrice – Cai L'Aquila)

Direttrice Orientale

- 2) S. Martino – Morrice – Ceppo (*Cai Teramo*)
- 3) Ceppo – Padula (*Cai Teramo*)
- 4) Padula – Macchiatornella – Cesacastina (*Cai Teramo*)
- 5) Cesacastina – Campotosto (*Cai Teramo – Cai L’Aquila*)

Direttrice Meridionale

- 6) Campotosto – Tottea – Nerito (*Cai L’Aquila – Cai Teramo*)

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (*Gran Sasso d’Italia*)

Direttrice Settentrionale

- 7) Nerito – Prato Selva (*Cai Teramo*)
- 8) Prato Selva – Pietracamela (*Cai Teramo - Cai Isola del Gran Sasso Sottosezione Pietracamela*)
- 9) Pietracamela – Prati di Tivo (*Cai Teramo - Cai Isola del Gran Sasso Sottosezione Pietracamela*)

Direttrice Occidentale

- 10) Prati di Tivo – Campo Imperatore (*Cai Teramo - Cai Isola del Gran Sasso Sottosezione Pietracamela - Cai L’Aquila*)
- 11) Campo Imperatore – Fossa di Paganica (*Cai L’Aquila*)
- 12) Fossa di Paganica – Santo Stefano di Sessanio (*Cai L’Aquila*)
- 13) Santo Stefano di Sessanio – Castelvecchio Calvisio (*Cai L’Aquila*)

Direttrice Orientale

- 14) Prati di Tivo – Casale San Nicola (*Cai Teramo – Cai Isola del Gran Sasso*)
- 15) Casale San Nicola – San Pietro (*Cai Isola del Gran Sasso*)
- 16) San Pietro – Ceriseto – Castelli (*Cai Isola del Gran Sasso – Cai Castelli*)
- 17) Castelli – Rigopiano (*Cai Castelli – Cai Farindola*)
- 18) Rigopiano – Castel del Monte (*Cai Farindola – Cai Castelli - Cai L’Aquila*)
- 19) Castel del Monte – Calascio (*Cai L’Aquila*)
- 20) Calascio – Castelvecchio Calvisio (*Cai L’Aquila*)

Direttrice Meridionale

- 21) Castelvecchio Calvisio – Ofena (*Cai L’Aquila*)
- 22) Ofena – Capo d’Acqua (*Cai L’Aquila*)
- 23) Capo d’Acqua – Bussi sul Tirino (*Cai L’Aquila – Cai Popoli*)
- 24) Bussi sul Tirino – Popoli (*Cai Popoli*)

Direttrice della Conca Aquilana

- 25) Campo Imperatore – Fonte Cerreto (*Cai L’Aquila*)
- 26) Fonte Cerreto – Assergi (*Cai L’Aquila*)
- 27) Assergi – Collebrincioni (*Cai L’Aquila*)
- 28) Collebrincioni – L’Aquila (*Cai L’Aquila*)

Parco Regionale Sirente – Velino

- 29) L’Aquila – Roio Piano (*Cai L’Aquila*)
- 30) Roio Piano – Casamaina (*Cai L’Aquila*)
- 31) Casamaina – Rocca di Cambio (*Cai L’Aquila – Cai Avezzano – Cai Carsoli Sottosezione Celano*)
- 32) Rocca di Cambio – Rocca di Mezzo – Rovere (*Cai Avezzano – Cai Carsoli Sottosezione Celano*)
- 33) Rovere – Aielli (*Cai Avezzano – Cai Carsoli Sottosezione Celano*)
- 34) Aielli – Cocullo (*Cai Avezzano – Cai Carsoli Sottosezione Celano – Cai Sulmona*)

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Direttrice Settentrionale

35) Cocullo – San Sebastiano (*Cai Sulmona – Cai Avezzano – Cai Carsoli Sottosezione Celano*)

36) San Sebastiano – Gioia Vecchio (*Cai Avezzano – Cai Carsoli Sottosezione Celano - Cai L'Aquila Sottosezione Coppo dell'Orso*)

37) Gioia Vecchio – Pescasseroli (*Cai Avezzano – Cai Carsoli Sottosezione Celano – Cai L'Aquila Sottosezione Coppo dell'Orso - Cai Castel di Sangro*)

Direttrice Nord-Orientale

38) Rivisondoli – Scanno (*Cai Castel di Sangro – Cai Sulmona*)

39) Scanno – Pescasseroli (*Cai Sulmona – Cai Castel di Sangro*)

Direttrice Sud-Orientale

40) Rivisondoli – Roccaraso – Barrea (*Cai Castel di Sangro*)

41) Barrea – Pescasseroli (*Cai Castel di Sangro*)

Direttrice Meridionale

42) Pescasseroli – Forca d'Acero (*Cai Castel di Sangro - Cai L'Aquila Sottosezione Coppo dell'Orso*)

Parco Nazionale della Majella

Direttrice Settentrionale

43) Popoli – Iacchio Grande (*Cai Popoli*)

44) Iacchio Grande – Guado San Leonardo (*Cai Popoli Sottosezione Sant'Eufemia a Majella – Cai Sulmona*)

Direttrice Occidentale

45) Guado San Leonardo – Campo di Giove (*Cai Sulmona*)

46) Campo di Giove – Rivisondoli (*Cai Sulmona – Cai Atessa – Cai Castel di Sangro*)

Direttrice Orientale

47) Guado San Leonardo – Roccacaramanico (*Cai Sulmona – Cai Popoli Sottosezione Sant'Eufemia a Majella*)

48) Roccacaramanico – San Vittorino – Caramanico Terme (*Cai Popoli Sottosezione Sant'Eufemia a Majella*)

49) Caramanico Terme – Decontra – Eremo di Santo Spirito (*Cai Pescara*)

50) Eremo di Santo Spirito – Passo Lanciano (*Cai Pescara*)

51) Passo Lanciano – Serramonacesca (*Cai Pescara*)

52) Serramonacesca – Il Calvario di Pretoro (*Cai Pescara – Cai Chieti*)

53) Passo Lanciano – Il Calvario di Pretoro (*Cai Pescara – Cai Chieti*)

54) Il Calvario di Pretoro – Bocca di Valle (*Cai Guardiagrele*)

55) Bocca di Valle – Pennapiedimonte (*Cai Guardiagrele*)

56) Pennapiedimonte – Fara San Martino (*Cai Fara San Martino – Cai Lanciano*)

57) Fara San Martino – Lama dei Peligni (*Cai Fara San Martino – Cai Lanciano*)

58) Lama dei Peligni – Palena (*Cai Ortona*)

59) Palena – Rivisondoli (*Cai Atessa – Cai Vasto – Cai Castel di Sangro*)

* *Filippo Di Donato*

Presidente Cctam del Cai www.cai-tam.it

Rappresentante Cai nel CD della Federparchi

f.didonato@caiabruzzo.it 3397459870